

Fu poi aliti li oratori vicentini et li oratori padovani zercha l'estimo.

A dì 17. Vene in Colegio sier Mafio Michiel electo capitano di le galie di Barbaria et accettò, et hessendo instato da li Patroni di le galie, intervenendo sier Alvise Pixani procurator, qual ha quasi tutte do galie sue, di doversi partir per che 'l tempo lo strenzeva, e lui volendo indusiar dicendo fin hora si è stà aspetar di Spagna li salviconduti et è poco è zonti e non poteva sì presto, et cussì refudoe.

Di Roma, di l'Orator fo letere di 13, et di Napoli, dil secretario Dedo, di . . .

In questa matina, sier Gabriel Venier, sier Benedeto Zorzi e sier Marco Antonio Contarini avogadori di Comun, andono al monastero di Santa Anna, con li capitani et oficali per exequir quanto fu preso nel Consejo di X con la Zonta, *videlicet* partir il monasterio et ponervi monache Observante, et vi va monache di San Zuan Lateran. Et è da saper: a di 13 di questo fo cavà fuora 4 monache dil ditto monasterio, zovene, qual si diceva tenivano mala vita, *videlicet* una fia di sier Benedeto Baffo, una fia di sier Luca Michiel qu. sier Lunardo, una Premarina et una fia di una fia di sier Galeazo Contarini, et quelle fu poste nel monastero di San Secondo, ma ben poi tornò in Santa Anna, in la parte dove fo deputà per il Patriarca a star li Conventual. Et con li Avogadori vi va el vicario del Patriarca, qual è romagnol, nominato

In questa matina in Colegio, havendo posto e messo bancho sier Michiel Barbarigo qu. sier Andrea, qu. Serenissimo, per andar soracomito di galia solil o bastardela, e fu preso darli bastardela 20 e sotil 5. *Item*, fo balotà, con li Cai di X, rasonato a li Avogadori extraordinari, in loco di Bortolamio Ridolfi è morto, rimase Filippo Ciprigni.

In questa matina, sul tardi, l'ambassador dil re di Tunis, qual è alozato a la Zuecha, fo a veder la Marzaria, qual era stà fato preparar, et fo acompagnato da alcuni merchadanti barbareschi et non altri.

171 • Da poi disnar, fu Gran Consejo. Et cussì come di dieci voxe Domenega *solum* passò tre, cussì ozi di diece voxe passò 8. Non passò *solum* Podestà a Torzello et Avochato grandò. Fu fato Capitano di le galie di Barbaria sier Francesco Contarini, fo soracomito, qu. sier Alvise, il qual cazete Capitano da sier Mafio Michiel che ha refudado, et fu fatto con condition di risponder da matina e partirsi fin zorni otto.

Fu posto, per li Consieri, tutti 6, sier Francesco Foscari e sier Antonio di Garzoni Cai di XL e sier

Hironimo Moro qu. sier Lunardo terzo Cao nulla messe, sentiva far per scurtinio ma non pol meter scontro, et messeno di far li tre Avogadori extraordinarii, quali habino ad intrar uno drio l'altro, *ut in parte*. La copia posta sarà qui avanti. Et sier Hironimo Arimondo di sier Andrea andò in renga, contradicendo la parte, dicendo si doveva meter di far per scurtinio un tanto magistrato, exortando il Consejo a non voler la parte perchè poi i meterano di far per scurtinio. Et fece renga. *Unde* mi parse a mi Marin Sanudo, *licet* fussi di la Zonta e pretendeva esser di questi Avogadori e per la età e per il grado, et havia più di 600 mi toleva realmente, di andar in renga per parlar in favor di la parte, perchè non sentiva far scurtinii: et zà 7 volte parlai in Gran Consejo tutte vinte, et narai al Consejo le leze in questa materia, exortando a voler la parte, perchè chi sarano electi stà a loro a non li lassar passar non hessendo sufficienti etc. *Tamen* non mi satisfisi nel parlar come altre volte ho fato, e questo perchè è stà pervertido l'hordine, et conveniva risponder de primo che dovea esser a parlar, poi sapeva certo da 450 sempre vol si fazi per scurtinio; *demun* è più di 200 non vol questi Avogadori, dicendo i libri si pol mandar a i tre Savii et li altri a le Cazude, et *etiam* chi è stà Camerlengi et sono non voleno si vedi li conti. Sichè se non parlava la parte si perdeva, e si meteva questa stampa di far per scurtinio contra la parte 1514 a di 29 Zugno, presa. Hor andò la parte: 23 non sincere, 537 di no, 743 di sì, et fu stridato far un Avogador extraordinario il primo Gran Consejo, justa la parte.

Queste sono le volte ho parlato a Gran Consejo et sempre vinto. La prima contra una parte posta per il Serenissimo, Consieri, Cai di XL, zercha zentilhomeni vanno a Padoa suspender i loro debiti, feci conzar a mio modo, e fu presa. La seconda contra sier Francesco Bolani avogador volea tajar la parte presa che quelli sarà sora i atti di Soragastaldi non si fese per scurtinio, et oteni contra di lui. La terza il Marti santo feci strazar una gratia di uno haveva una expetativa di fante a li Auditori novi, et risposi et obteni. La quarta far Avogadori per scurtinio et intri ordinarii poi extraordinarii, et fu presa in Pregadi, et feci perderla a Gran Consejo. La quinta parlai in favor di la parte di Consieri, di elezerli, contra sier Bernardo Donado Cao di XL, e oteni la parte che fosseno electi. La sesta contra la parte meteva la Signoria zercha il Consejo di X, Foscari e Donado, e oteni. La setima contra la parte presa in Quarantia, dar angaria pizoli 31 a le cause, e la feci perder.